

**CICOGNE** Nell'alto Lodigiano sono un'attrazione

# Tutti pazzi per le star dell'estate

a pagina 8



Cicogne bianche a Rossate, sui tetti del prezioso oratorio bramantesco





**COMAZZO** Una colonia dei maestosi uccelli ha trovato casa a due passi dall'arteria che attraversa il Sudmilano

# Le "star" dei cieli sulla Tem, tornano a volare le cicogne

Schiere di appassionati non si lasciano sfuggire le spettacolari evoluzioni dei rari esemplari vicino alle piste ciclabili

di **Barbara Sanaldi**

Da sempre simbolo di fecondità e buon auspicio, un tempo rarissime da scorgere, sembrano oggi aver eletto a "domicilio confermato" quella che è una delle oasi più apprezzate nel sud-est milanese, l'area lambita da A58 e sede di zone di rinaturalizzazione che sembrano sempre più apprezzate dalle grandi, maestose cicogne bianche. Che ormai da settimane si concedono agli occhi di appassionati e osservatori in spettacolari evoluzioni sui cieli che sovrastano un

altro degli elementi più caratterizzanti del territorio, il prezioso oratorio bramantesco di San Biagio in Rossate, restaurato grazie anche all'intervento di **A58-Teem**, nell'ambito delle opere di compensazione che hanno interessato un'ampia fetta di territorio, e oggi meta di gite e visite incessanti. Alla ripresa delle "gite fuori porta" seguite dal lungo periodo di lockdown, infatti, per chi ha scelto di avventurarsi lungo la fitta rete di percorsi ciclabili realizzati attraverso il sud-est milanese e parte dell'alto lodigiano, da Liscate a Comazzo fino a Vizzolo, la sorpresa

è arrivata proprio dalla massiccia presenza di cicogne: alle coppie stabili censite fino all'anno scorso quest'anno si sono aggiunti diversi altri esemplari, forse la "progenie" delle nidificazioni passate, che hanno scelto di dar vita ad una vera e propria colonia visibile a chiunque passi per A58 e si fermi ad ammirare oasi ambientali e beni architettonici e storici presenti sul territorio. Coccolate e sorvegliate dai residenti dei comuni dell'area, e tanto familiari da aver meritato, in diversi casi, nomi e nomignoli assegnati ai pulli dai bambini delle comunità, le cicogne sembra-

no essere più che mai simbolo della voglia di "tornare a volare" dopo il lungo, durissimo periodo dell'epidemia. E se la permanenza in zona dei maestosi uccelli sembra confermare la buona riuscita delle rinaturalizzazioni ambientali realizzate da A58 - l'area attorno all'oratorio bramantesco, la cava di Vizzolo e quella di Pozzuolo, la bonifica di canali irrigui, piste ciclabili e messa a dimora di centinaia di piante - arriva da **Teem** l'invito a guardare alle cicogne non solo come «sigillo di qualità delle opere realizzate» ma anche come una sorta di «esorcismo scaramantico contro denatalità e crisi post Covid 19». ■



Tutti pazzi per le cicogne, che hanno trovato casa nell'area del Sudmilano